DETERMINAZIONE N. 179/2019

OGGETTO: sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra AgID ed il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese per l'attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 24 settembre 2018 al n.1-1815, con il quale la dott.sa Teresa Alvaro è stata nominata, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTO il bilancio di previsione 2019 e triennio 2019-2021, adottato con determinazione n. 60 del 1 marzo 2019, corredato del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, prot. AgID n. 2810 del 25 febbraio 2019 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2019;

VISTO il decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 31 gennaio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 20 marzo 2019, n. 67 per l'attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente;

TENUTO CONTO che l'attuazione dei bandi può essere altresì finanziata con risorse provenienti da Programmi operativi cofinanziati con Fondi di sviluppo e investimento europei, nell'attuazione di azioni, previste nei predetti Programmi operativi, coerenti con le finalità e gli ambiti di intervento del Decreto, ovvero con ordinarie risorse di bilancio di altre Amministrazioni interessate, centrali e locali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 158 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettere a) e b), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese la «gestione del Fondo per la crescita sostenibile» e la «gestione di programmi e interventi per la ricerca e sviluppo, l'innovazione tecnologica, gli appalti pre-commerciali, nonché di programmi connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana»;

VISTO che per l'attuazione e la gestione dell'intervento di cui al più volte citato decreto ministeriale 31 gennaio 2019, in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005 e dall'articolo 19 del decreto-legge n. 83 del 2013, il Ministero dello sviluppo economico può avvalersi, sulla base di apposita convenzione, dell'Agenzia per l'Italia Digitale, e che gli oneri relativi alla predetta convenzione sono posti a carico delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento, entro il limite del 2 per cento delle medesime risorse;

VISTO l'articolo 14-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che individua l'Agenzia per l'Italia Digitale quale soggetto "preposto alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea " e in particolare quanto alla lettera d) del comma 2 in merito alla "predisposizione, realizzazione e gestione di interventi e progetti di innovazione, anche realizzando e gestendo direttamente o avvalendosi di soggetti terzi, specifici progetti in tema di innovazione ad essa assegnati nonché' svolgendo attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 di approvazione del piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 ed in particolare il paragrafo 10.1, che individua "La piattaforma per il procurement dell'innovazione" e attribuisce all'Agenzia la responsabilità delle azioni LA75 "Attivazione e sperimentazione della Piattaforma per gli appalti di innovazione" e LA76 "Promozione e monitoraggio degli appalti di innovazione";

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 6, del suddetto decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, il quale prevede che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del medesimo Codice quando siano soddisfatte tutte le condizioni di cui alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 6;

CONSIDERATO che, nel caso di specie, risultano soddisfatte le condizioni di cui al predetto articolo 5, comma 6, lettere a), b) e c), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTO il comma 2-bis del citato articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 del medesimo articolo sono sottoscritti con firma digitale, con firma elettronica ovvero con altra firma elettronica qualificata avanzata ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi;

VISTO l'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici", rubricato "Aggregazione e centralizzazione delle committenze", in base al quale le centrali di committenza possono "aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori";

TENUTO CONTO della comunicazione COM (2007) 799 in data 14 dicembre 2007 della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni intitolata «*Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione*

per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa», nella quale è proposto un approccio innovativo basato sull'integrazione degli strumenti per l'innovazione con gli appalti pre-commerciali;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

ESAMINATA la proposta del 2 luglio 2019 del Responsabile del Servizio Strategie di procurement e innovazione del mercato, approvata dal Responsabile dell'Area Innovazione della Pubblica Amministrazione con email in pari data, con la quale si propone di stipulare un Accordo di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente (di seguito l'*Accordo*), della durata di anni cinque, con l'obiettivo, tra l'altro, di:

a) promuovere e monitorare l'utilizzo degli appalti di innovazione guidati dalla domanda pubblica, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, sostenere l'innovazione dell'offerta di mercato, mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale, generare un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione;
b) attuare i *bandi di domanda pubblica intelligente*.

Inoltre l'Accordo disciplinerà i rapporti tra le *Parti* relativi all'attuazione e la gestione di:

a) eventuali ulteriori interventi del *Ministero*, da attuarsi in conformità a quanto ivi disciplinato (art. 5);
b) bandi *di domanda pubblica intelligente* promosso da soggetti co-finanziatori (art. 6).

VISTO il testo dell'*Accordo*, allegato alla proposta suddetta, con cui, tra l'altro, si disciplinano i ruoli e i compiti delle Parti (art. 3), l'organizzazione delle attività (art.4), i connessi oneri economici in ragione della programmazione approvata da ciascuna delle Parti;

CONSIDERATO che, a fini organizzativi, sono individuati come referenti dell'Accordo l'Ing. Mauro Draoli e la dott.ssa Laura Aria, rispettivamente per l'AgID e per il Ministero;

RITENUTO di approvare la proposta in esame e di procedere pertanto alla sottoscrizione dell'Accordo in questione;

DETERMINA

1. Di procedere, per i motivi sopra esposti, alla sottoscrizione mediante firma digitale dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese, per l'attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente, della durata di anni cinque.
2. Di nominare quale Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., il dott. Francesco Pirro, Responsabile dell'Area "Innovazione della Pubblica amministrazione".
3. Di nominare l'ing. Mauro Draoli, quale referente dell'Accordo per l'Agenzia per l'Italia Digitale.

4. Di dare mandato ai competenti referenti dell'Area "Innovazione della Pubblica amministrazione" per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Roma, 3 luglio 2019

Teresa Alvaro

TERESA ALVARO
Firmato digitalmente da TERESA ALVARO
Data: 2019.07.03 17:02:01 +02'00'